



COMUNE DI SEGUSINO

(Provincia di Treviso)

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione **STRAORDINARIA** di **PRIMA** Convocazione – Seduta **PUBBLICA**

N° 53 DATA 29-11-14	OGGETTO: Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.): adozione.

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventinove del mese novembre, dalle ore 09:00, nella Sala Consiliare, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

LIO GUIDO	P
CAPPELLIN GIOVANNI	P
GUARNIER MARIA LUISA	P
SERAFINI GIULIANA	P
MONTAGNER GIANFRANCO	P
COPPE AGOSTINO	P
VERRI ROSANNA	P

Risultano, quindi, presenti n. 7 e assenti n. 0.

Presiede la seduta il SINDACO LIO GUIDO.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale CONSOLI TERESA.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

In riferimento alla proposta di deliberazione in oggetto indicata, si esprime
Parere: Favorevole in ordine alla regolarità tecnica, dando atto della completa istruttoria.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
F.to LIO GUIDO

In riferimento alla proposta di deliberazione in oggetto indicata, si esprime
Parere: Favorevole in ordine alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to FRANCESCHIN FERRUCCIO

Con l'assistenza giuridico-amministrativa del Segretario Comunale.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CONSOLI TERESA

OGGETTO: Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.): adozione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Segusino è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2767, del 22.05.1984, successivamente modificato da varianti parziali redatte ai sensi degli artt. 42 e 50, della L.R. 27.06.1985, n. 61;
- la nuova Legge Urbanistica Regionale n. 11, del 23.04.2004, pubblicata sul B.U.R. n. 45, del 27.04.2004, avente per oggetto: "Norme per il governo del territorio", dispone, all'art. 12, che la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante il Piano Regolatore Comunale che si articola in disposizioni strutturali contenute nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), ed in disposizioni operative contenute nel Piano degli Interventi (P.I.);
- il P.A.T. è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo per il governo del territorio comunale, in funzione anche delle esigenze della comunità locale, nel rispetto degli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione di livello superiore;
- il P.A.T. è redatto sulla base di previsioni decennali e costituisce il primo obbligo normativo a cui il Comune dovrà adeguarsi al fine della futura attuazione del proprio Piano Regolatore Comunale;
- l'Amministrazione Comunale, al fine di poter procedere alla revisione dell'attuale strumento urbanistico generale del territorio, ha attivato il procedimento di formazione del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), mediante la procedura concertata con la Provincia di Treviso, di cui all'art. 15, della L.R. 11/2004;

VISTI gli atti assunti dall'Amministrazione Comunale per il procedimento di formazione del P.A.T:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 198, in data 07.07.2006, con cui veniva incaricato lo Studio Planning De Conz e Viel di Belluno della redazione del P.A.T.;

- deliberazione di Giunta Comunale n. 66, in data 04.07.2009, con cui veniva incaricato lo Studio Mastella di San Pietro di Cariano (VR) della redazione di alcuni elaborati specialistici del P.A.T.;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 80, del 08.09.2009, con la quale è stato adottato il documento preliminare, rapporto ambientale preliminare e schema di accordo di pianificazione, di cui all'art. 15, della L.R. 11/2004;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 67, del 08.11.2014, con la quale si è dato atto della conclusione della fase di concertazione e partecipazione sul Documento Preliminare al P.A.T., di cui agli art. 5 e 15, della L.R. 11/2004;

VISTI i seguenti, prescritti pareri da parte degli Enti preposti:

- Provincia di Treviso: Parere preliminare all'adozione favorevole, espresso con nota al Prot. Comunale n. 7061, del 15.10.2013;
- Regione Veneto: Parere idraulico favorevole con prescrizione, espresso con nota al Prot. Comunale n. 443, del 21.01.2014;
- Regione Veneto: Parere sismico e di compatibilità sismica favorevole, espresso con nota al Prot. Comunale n. 6436, del 25.09.2014;

VISTO il Piano di Assetto del Territorio, redatto dal già citato Studio Planning De Conz e Viel di Belluno e dallo Studio Mastella, al Prot. Comunale n. 8048, in data 22.11.2014, composto dalla seguente documentazione tecnica di progetto ed analisi, la quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ancorché non materialmente e fisicamente allegata ad essa:

1	Relazione Tecnica Preliminare
2	Relazione Tecnica Preliminare / Allegato A: Analisi preliminari e dati Statistici
3	Relazione Generale di Progetto
4	Relazione Sintetica
5	Norme Tecniche - Allegato A: Ambiti Territoriali Omogenei
6	Norme Tecniche Allegato B: Centri storici
7	Relazione del Quadro Conoscitivo
8	Relazione geologica
9	Relazione di compatibilità sismica
10	Relazione agronomica
11	Relazione di compatibilità idraulica
12	Relazione V.Inc.A
12a	Tavola V.Inc.A
13	Tavola 01 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale
14	Tavola 02 - Carta delle Invarianti
15	Tavola 03 - Carta delle Fragilità
16	Tavola 04 - Carta della Trasformabilità
17	Tavola 05 - Carta Geomorfologica
18	Tavola 06 - Carta Geolitologica
19	Tavola 07 - Carta Idrogeologica
20	Tavola 08 - Carta degli elementi sismici
21	Tavola 09 - Carta dell'uso del suolo agricolo
22	Tavola 10 - Carta delle Categorie forestali
23	Tavola 11 - Carta della Superficie agricola utilizzata
24	Tavola 12 - Carta delle Caratteristiche dei suoli
25	Tavola 13 - Carta dei Vincoli – strutture produttive e terre ad uso civico

26	Tavola 14 - Carta delle invarianti agricole produttive ed ambientali
27	Tavola 15 - Carta dei sistemi Eco-relazionali
28	Tavola 16 - Tavola delle criticità idrauliche
29	Tavola 17 - Tavola delle zone omogenee in prospettiva sismica
30	VAS: Rapporto Ambientale
31	VAS: Analisi Ambientale
32	VAS: Allegato A – Mosaico della pianificazione vigente
33	VAS: Sintesi non tecnica
34	DVD del Quadro Conoscitivo

DATO ATTO, altresì, che dell'adottando P.A.T. è stata data la pubblicità prescritta dall'art. 39, del D.Lgs. n. 33/2013, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale del Comune;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'adozione del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), ai sensi dell'art. 15, della L.R. 11/2004 e ss.mm.ii., quale momento di sintesi ed attuazione dei principi strategici contenuti nel Documento Preliminare, nonché degli obiettivi e delle scelte strutturali maturate nel quadro del perseguimento della sostenibilità ambientale;

DATO ATTO CHE:

- l'adozione del P.A.T., limitatamente alle prescrizioni ed ai vincoli espressamente previsti nelle Norme di Attuazione, comporta le misure di salvaguardia disciplinate dall'art. 29, della L.R. 11/2004;
- ai sensi dell'art. 48, comma 5 bis, della ridetta L.R. n. 11/2004, in attesa della definizione del Piano degli Interventi (P.I.), il Piano Regolatore Generale vigente costituisce il primo Piano degli Interventi del P.A.T. per le sole parti compatibili;

TUTTO CIO' PREMESSO;

UDITI i seguenti interventi:

SINDACO: introduce l'argomento in oggetto; preannuncia che la seconda fase sarà la stesura del P.I. (Piano degli Interventi), volto a disciplinare l'attività edilizia del paese; passa la parola all'urbanista DE CONZ MAURO, dello Studio Planning di Belluno, che ha redatto il Piano di Assetto Territoriale del Comune di Segusino.

DE CONZ MAURO: illustra il P.A.T. nei suoi aspetti tecnico-amministrativi; in particolare, spiega che la nuova Legge Urbanistica impone ai Comuni di sostituire i P.R.G. con un nuovo strumento urbanistico che è sdoppiato in 2 strumenti diversi: il P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio), un Piano di struttura, di elementi di sintesi e sovraordinati, sul quale sono competenti Provincia e Comune, ed il P.I. (Piano degli Interventi), per le cose di dettaglio e su diversa scala, di competenza del Consiglio Comunale; che i tempi di realizzazione sono stati lunghi, per vari problemi tecnici, tra gestione e controllo da parte di diversi soggetti ed aggiornamenti legislativi; che il Vantaggio fondamentale di avere il P.A.T. non è quello di prevedere qualcosa di particolare, come nei grandi Comuni, ma quello di portare l'urbanistica in Consiglio Comunale, smarcandosi da approvazioni, da decisioni di soggetti terzi, e potendo così intervenire gestionalmente e puntualmente nei singoli bisogni di cittadini ed imprese, in tempi brevi; che gli elaborati del Piano sono costituiti da una serie di analisi settoriali, in 4 Tavole: Tavola dei vincoli, Tavola delle invarianti, Tavola delle fragilità e Tavola delle trasformabilità (di Progetto), quest'ultima accompagnata dalle Norme di Attuazione; si è cercato di inserire solo le norme necessarie, ridotte a 40 articoli, per lasciare spazio, poi, al P.I., al Consiglio, che potrà prendere le decisioni di dettaglio ed importanti del territorio; che i temi

importanti sono stati segnalati per il P.I., chiamandoli “programmi complessi”, e riguardano l’Ambiente (dal Monte Cesen al Piave, con maggior dettaglio ed innovazione, tramite accordi/convenzioni con i privati), il Costruito ed il Produttivo; che dal punto di vista insediativo si hanno Riva Grassa, Milies e Stramare ove è necessario intervenire particolarmente su misura, non tanto o non solo con una pianificazione di tipo comunale, quanto con una pianificazione molto concordata con i privati; che per il paesaggio agrario vi è la necessità di fermare l’avanzamento del bosco, principale consumatore, anche nelle zone limitrofi, del suolo agricolo (e non le volumetrie).

SERAFINI GIULIANA: chiede se c’è ancora la fascia di rispetto di 30 m, dalla Strada Provinciale ai terreni.

DE CONZ MAURO: risponde che la fascia di rispetto di 30 m è prevista per legge; la normativa nazionale disciplina la fascia di rispetto, ma gli accessi li decide discrezionalmente la Provincia di Treviso.

SINDACO: precisa che col P.A.T. e, in particolare, col P.I. si dà molto peso alla trattativa che può esserci tra Amministrazione e privato, nella reale e concreta realizzazione di nuovi manufatti, e non si vincolano più aree estese che poi non vengono più realizzate nelle loro finalità.

VERRI ROSANNA: evidenzia la problematica della burocrazia nell’edilizia.

DE CONZ MAURO: risponde che è il P.I. che “lavora” sul catastale e che, quindi, incide sulla proprietà, sui mappali; precisa che il P.A.T. non va a sostituire il Piano Regolatore Generale, il quale continua a valere fino alla realizzazione del P.I.; che il P.I. può trasformarsi in una cosa fastidiosa o lunga, ma Segusino, come altri Comuni, in sede di convenzione può prevedere di attuarlo per stralci.

MONTAGNER GIANFRANCO: ritiene che, per poter rivalutare la montagna, non ci devono essere impedimenti alla realizzazione di certi interventi, come, ad esempio, le strade.

COPPE AGOSTINO: dichiara: “Ringrazio il dott. De Conz per la sua illustrazione. E’ assai difficile poter esprimere valutazioni generali, con la corposa documentazione che abbiamo trovato in atti. Abbiamo cercato di approfondire - per quanto possibile - nel CD al computer la lettura e l’inquadramento delle immagini. Mi scuso (prima di tutto con me stesso) per non poter esprimere una disamina più dettagliata. La Legge Urbanistica Regionale di riferimento è la n. 11 del 23 aprile 2004, che conteneva lo scopo di programmare uno “sviluppo sostenibile e durevole”, introducendo due principi innovativi: a) la perequazione urbanistica; b) il credito edilizio. Nel nostro Comune l’iter ha avuto inizio il 7 luglio 2006 e si è sviluppato in oltre 8 anni (!!), pur in presenza delle motivazioni esposte dal dott. De Conz. La Relazione Tecnica Preliminare prende atto ed inquadra il nostro territorio in uno specifico “Sistema ambientale, paesaggistico e geologico” (un piccolo rilievo linguistico-territoriale: è parte di Segusino la val de le Antene o delle Antenne??). Tra gli edifici di pregio, mentre ci sono la Chiesa Parrocchiale, quella dell’Asilo (di San Giuseppe) e la Torre Campanaria, non abbiamo visto cenno di Palazzo Finadri. Spero si tratti di una involontaria omissione, che si può rettificare in sede di approvazione e che qui proponiamo. C’è la constatazione che le case di Stramare, di Milies e di Riva Grassa hanno, in generale, conservato la loro tipicità. Che qualche merito sia da attribuirsi anche alla adozione del Piano Regolatore, che data 1984? Lo segnalo perché ho letto una puntuale osservazione al P.R.G. sulla errata individuazione sul pregio di alcuni edifici. Con riguardo alla “Fragilità del territorio” ed alla pericolosità geologica, non abbiamo visto alcun cenno alla corposa indagine valutativa (fatta dallo Studio del geologo Eugenio Colleselli), sfociata nella proposta - adottata dal Consiglio - per opere di difesa idrogeologica, alcune urgenti ed obbligatorie ed altre necessarie, che sono un prezioso contributo per dar corso a richieste di interventi regionali o statali. Sviluppo turistico di Stramare, Milies e Valle dei Mulini:

apprezziamo l'auspicio; purtroppo, alcuni treni (quello Europeo, di sicuro) sono stati lasciati andare. Il treno della Valle dei Mulini si è arenato ancora nei secondi anni '80, anche se è successivamente servito quale idea di sviluppo turistico ambientale per i Comuni di Cison e di Refrontolo! Le prospettive sugli esistenti volumi occupati, recuperabili e di completamento, dimensionano la prospettiva di 2.928 abitanti; visto l'andamento degli ultimi 30 anni e, in particolare, degli ultimi 10magari!!!! Per concludere: pur prendendo atto della citata partecipazione popolare dei mesi di marzo ed aprile 2010 e di ottobre 2012, credo dovremo farci carico di promuovere, riunioni informative - con la presenza dell'urbanista Mauro De Conz - nella evoluzione da P.A.T. a P.I. . Nella specifica dell'odierno provvedimento - e come diceva il maestro Giusto Lio - ci asteniamo benevolmente.”

DE CONZO MAURO: risponde che gli interventi negli edifici di pregio rientrano nella Tavola 2, Tavola delle invariati, che indirizza e dev'essere integrata ed adeguata in sede di P.I., con altri elementi da tutelare; che il carteggio dello Studio Colleselli è stato girato al geologo, il quale, probabilmente, non lo ha riproposto in dettaglio; infine, informa che, nella fase di consultazione, è possibile che arrivino segnalazioni non recepibili, se faranno riferimento ad interesse privato; consiglia, perciò, al Sindaco (competente alla stesura del documento che darà avvio al P.I.) di indire una riunione pubblica informativa.

VISTI:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- la L.R. 23 aprile 2004, n. 11, recante “Norme per il Governo del Territorio” e ss.mm.ii.;
- gli “Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50, della L.R. 23.04.2004, n. 11 - Norme per il Governo del Territorio”, approvati dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 3178, del 08.10.2004;
- la D.G.R.V. n. 2988, del 01.10.2004;
- la D.G.R.V. n. 3262, del 24.10.2006;

ACQUISITO il parere in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, e del Regolamento dei controlli interni - D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito in L. 07.12.2012, n. 213;

DATO ATTO che non è necessaria l'acquisizione del parere di regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria di questo Ente, né sul suo patrimonio;

VISTI:

- le deliberazioni di Giunta Comunale n. 196, del 09.06.2007, ad oggetto “Attribuzione dei poteri gestionali ai Responsabili dei Servizi.”, e n. 18, del 16.02.2013, ad oggetto “Definizione delle modalità di conferimento incarico di Posizione Organizzativa e determinazione delle retribuzioni di posizione e risultato.”;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 92, del 17.11.2012, ad oggetto “Dotazione organica del personale: rideterminazione.”;
- i Decreti Sindacali n. 1/2014 e n. 2/2014, del 04.01.2014, e n. 7, del 09.06.2014, di nomina, rispettivamente, dei Responsabili dei Servizi Amministrativo, Finanziario e Tecnico;
- gli artt. 42, 48 e 107, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, e rilevato che nel caso di specie la competenza risulta ascrivibile al Consiglio Comunale;

Con l'assistenza giuridico-amministrativa del Segretario Comunale;

Con votazione espressa in forma palese e dal seguente esito:

- presenti n. 07;

- votanti n. 05;
- favorevoli n. 05;
- astenuti n. 02 (COPPE AGOSTINO e VERRI ROSANNA);
- contrari nessuno;

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di adottare il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Segusino - Prot. Comunale n. 8048, del 22.11.2014 - , ai sensi dell'art. 15, della L.R. 23.04.2004, n. 11, recante "Norme per il governo del territorio", costituito dalla documentazione tecnica elencata in premessa e redatta, ciascuno per le rispettive competenze, dai professionisti incaricati in premessa citati.
3. Di dare atto che, secondo quanto previsto dall'art. 29, della L.R. 11/2004 e ss.mm.ii., dalla data di adozione del P.A.T. si applicano le misure di salvaguardia limitatamente alle prescrizioni ed ai vincoli espressamente previsti nelle Norme di Attuazione.
4. Di dare atto, altresì, che, ai sensi dell' art. 48, commi 5 e 5 bis, della L.R. 11/2004 e ss.mm.ii., il vigente Piano Regolatore mantiene la propria efficacia fino alla approvazione finale del P.A.T. e che, successivamente, in attesa della definizione del Piano degli Interventi (P.I.), il P.R.G. vigente costituisce il primo piano degli interventi del P.A.T., per le sole parti compatibili.
5. Di demandare al Responsabile del Servizio Tecnico gli adempimenti previsti dalla L.R. 11/2004 e ss.mm.ii. e dalle D.G.R.V. n. 791, del 31.03.2009, e n. 1646, del 07.08.2012, relativi all'attività di consultazione sul progetto del P.A.T. e sulla proposta di valutazione ambientale, come di seguito specificati:
 - entro otto (8) giorni dall'adozione del P.A.T.: deposito dello stesso presso la Segreteria del Comune e sua pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune e della Provincia per trenta (30) giorni, nonché pubblicazione dell'Avviso di avvenuto deposito sul B.U.R., su almeno due quotidiani a diffusione locale e sul sito web del Comune di Segusino;
 - entro lo stesso termine: deposito della proposta di valutazione ambientale strategica presso la Segreteria del Comune di Segusino, della Provincia di Treviso e della Regione Veneto e sua pubblicazione all'Albo on-line del Comune e della Provincia per sessanta (60) giorni, nonché pubblicazione dell'Avviso di avvenuto deposito sul B.U.R., su almeno due quotidiani a diffusione locale e sul sito web del Comune di Segusino.
6. Di dare atto che, relativamente alle procedure di pubblicità e partecipazione di cui al precedente punto, chiunque può formulare osservazioni e/o fornire ulteriori elementi conoscitivi/valutativi con le seguenti tempistiche:
 - per la parte urbanistica del P.A.T. : dal 31° al 60° giorno di deposito;
 - per la valutazione ambientale: tutti i 60 giorni di deposito.

7. Di precisare che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato, ai sensi dell'art. 39, del D.Lgs. n. 33/2013, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", del sito istituzionale del Comune di Segusino.
8. Di provvedere, contestualmente, alla pubblicazione dell'Avviso di deposito, alla trasmissione alla Commissione Regionale V.A.S. degli elaborati del P.A.T., del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, per l'avvio dell'istruttoria, ai fini del parere motivato, nonché l'invio della medesima documentazione alle altre Autorità ambientali competenti in materia.
9. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. 11/2004 e ss.mm.ii., l'approvazione finale del presente P.A.T. sarà disposta in Conferenza dei Servizi tra gli Enti interessati e che, successivamente, lo stesso sarà ratificato dalla Giunta Provinciale; il Piano diventa efficace quindici giorni dopo la pubblicazione nel B.U.R. del provvedimento di approvazione e del relativo atto di ratifica della Giunta Provinciale, da effettuarsi a cura della Provincia, ed ha validità a tempo indeterminato.
10. Di autorizzare il Sindaco, o un suo delegato, a rappresentare il Comune di Segusino alla Conferenza dei Servizi prevista dal citato art. 15, comma 6, della L.R. 11/2004 e ss.mm.ii. .

Successivamente, **DICHIARA** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a seguito separata votazione unanime favorevole espressa in forma palese, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to LIO GUIDO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CONSOLI TERESA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente verbale viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi, a norma dell'art. 124, comma 1°, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.

Segusino, 04-12-2014

IL MESSO COMUNALE
F.to CALLEGARO IVANO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.

Segusino, 15-12-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
CONSOLI TERESA

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo, composta di n. ___ fogli.

Segusino, _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
CONSOLI TERESA